



1 GIUGNO 2014 – DOMENICA VII DI PASQUA: DEI SANTI PADRI DEL I CONCILIO ECUMENICO DI NICEA. - Santi Giustino, Caritone, e compagni martiri.

Tono pl. II. Eothinon X

1^ ANTIFONA

Popoli tutti, battete le mani; acclamate Dio con voce d'esultanza .

Per l'intercessione della Madre di Dio, o Salvatore, salvaci.

2^ ANTIFONA

Grande è il Signore e altamente da lodare nella città del nostro Dio, sul monte santo di lui.

O Figlio di Dio, che sei stato innalzato nella gloria, lontano da noi nei cieli, salva noi che a te cantiamo: Alliluià.

3^ ANTIFONA

Udite questo, voi popoli tutti, prestate orecchio, voi tutti che abitate il mondo.

Sei asceso nella gloria, o Cristo Dio nostro,

ISODIKÒN

**Anèvi o Theòs en alalagmò.
Kìrios en fonì sàlpingos.**

Sòson imàs, liè Theù, o en dhòxi analifthis af'imòn is tus uranùs, psàllondàs si: Alliluià

È asceso Dio tra le acclamazioni, il Signore al suono di tromba.

O Figlio di Dio, che sei stato innalzato nella gloria, lontano da noi nei cieli, salva noi che a te cantiamo: Alliluià .

APOLITIKIA

Anghelikè Dhinàmìs epì to mnìma su, ke i filàssondes ape-

Le Potenze angeliche vennero al tuo sepolcro e i custodi ne furono

nekròtisan; ke istato Maria en to tàfo zitùsa to achrandòn su sòma. Eskilefsas ton Adhin mi pirasthis ip' aftù, ipindisas ti

Parthèno, dhorùmenos tin zoin. O anastàs ek ton nekròn, Kìrie, dhòxa si.

Anelifthis en dhòxi, Christè o Theòs imòn, charopiùsas tus mathitàs ti epanghelia tu Aghiù Pnèvmatos, veveothèndon aftòn dhià tis evloghias, òti si ì o Iiòs tu Theù, o Litrotis tu kòsmu.

Iperdhedhoxasmènos ì, Christè o Theòs imòn, o fostìras epi ghis tus Patèras imòn themeliòsas, ke dhi' aftòn pros tin alithinìnin pistin pàndas imàs odhighìsas, polièfsplachne, dhòxa si.

APOLITIKION (DEL SANTO DELLA CHIESA)

Sòson, Kìrie, ton làon su, ke evlòghison tin klironomian su, nìkas tis vasilèfsi katà varvàron dhorùmenos, ke to sòn filàtton dhià tu Stavrù su politevma.

KONDAKION

Tin ypèr imòn pliròsas ikonomian ke ta epi ghis enòsas tis uraniis, anelifthis en dhòxi, Christè o Theòs imòn, udhamòthen chorizòmenos, allà mènnon adhiàstatos, ke voòn tis agapòsi se: egò imì meth'imòn, ke udhis kath'imòn.

tramortiti. Maria invece stava presso il sepolcro in cerca del tuo immacolato Corpo. Hai predato l'inferno, non fosti sua preda, sei andato incontro alla Vergine, elargendo la vita. O Signore, risorto dai morti, gloria a Te.

Sei asceso nella gloria, o Cristo Dio nostro, rallegrando i discepoli con la promessa del santo Spirito: essi rimasero confermati dalla tua benedizione, perché tu sei il Figlio di Dio, il Redentore del mondo.

Cristo Dio nostro, sei oltre ogni dire glorioso! Tu ci hai dato i Santi Padri luminari della terra, e, per mezzo di essi, ci hai condotto alla vera fede; o Dio misericordioso, gloria a Te.

Salva, o Signore, il tuo popolo e benedici la tua eredità, concedi ai governanti vittoria sui nemici e custodisci per mezzo della tua Croce il popolo tuo.

Compiuta l'economia a nostro favore, e congiunte a quelle celesti le realtà terrestri, sei asceso nella gloria, o Cristo Dio nostro, senza tuttavia separarti in alcun modo da quelli che ti amano; ma rimanendo inseparabile da loro, dichiarati: Io sono con voi, e nessuno è contro di voi



APOSTOLOS (Atti 20,16-18; 28-36)

- Benedetto sei tu, o Signore, Dio dei Padri nostri, e lodato e glorificato è il tuo nome nei secoli. (Dan 3,26).

- Poiché sei giusto in tutto ciò che hai fatto; e tutte le tue opere sono vere e rette le tue vie. (Dan. 3,27).

Dagli Atti degli Apostoli.

In quei giorni, Paolo aveva deciso di passare al largo di Efeso per evitare di subire ritardi nella provincia d'Asia: gli premeva di essere a Gerusalemme, se possibile, per il giorno della Pentecoste. Da Milèto mandò a chiamare subito ad Efeso gli anziani della Chiesa. Quando essi giunsero disse loro: "Voi sapete come mi sono comportato con voi fin dal primo giorno in cui arrivai in Asia e per tutto questo tempo: Vegliate su voi stessi e su tutto il gregge, in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha posti come vescovi a pascere la Chiesa di Dio, che egli si è acquistata con il suo sangue.

Io so che dopo la mia partenza entreranno fra voi lupi rapaci, che non risparmieranno il gregge; perfino di mezzo a voi sorgeranno alcuni a insegnare dottrine perverse per attirare discepoli dietro di sé. Per questo vegliate, ricordando che per tre anni, notte e giorno, io non ho cessato di esortare fra le lacrime ciascuno di voi. Ed ora vi affido al Signore e alla parola della sua grazia che ha il potere di edificare e di concedere l'eredità con tutti i santificati. Non ho desiderato né argento, né oro, né la veste di nessuno. Voi sapete che alle necessità mie e di quelli che erano con me hanno provveduto queste mie mani. In tutte le maniere vi ho dimostrato che lavorando così si devono soccorrere i deboli, ricordandoci delle parole del Signore Gesù, che disse: Vi è più gioia nel dare che nel ricevere!". Detto questo, si inginocchiò con tutti loro e pregò.

Alliluvia (3 volte).

- Parla il Signore, Dio degli dei, convoca la terra da Oriente a Occidente. (Sal 49,1).
Alliluvia (3 volte).

- Davanti a me riunite i miei fedeli, che hanno sancito con me l'alleanza, offrendo un sacrificio. (Sal 49,5).

Alliluvia (3 volte).

VANGELO (Giovanni 17,1-13)

Così parlò Gesù. Quindi, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è giunta l'ora, glorifica il Figlio tuo, perché il Figlio glorifichi te. Poiché tu gli hai dato potere sopra ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sopra la terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te, con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse.

Ho fatto conoscere il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro: essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato.

Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue e tutte le cose tue sono mie, e io sono glorificato in loro.

Io non sono più nel mondo: essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi. Quand'ero con loro, io conservavo nel tuo nome coloro che mi hai dato e li ho custoditi; nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si adempisse la Scrittura. Ma ora io vengo a te e dico queste cose mentre sono ancora nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia.

KINONIKON

Anèvi o Theòs en alalagmò,
Kìrios en fonì sàlpingos. Allì-
luia.

È asceso Dio tra le acclamazioni,
il Signore al suono di tromba. Allì-
luia.

DOPO "SOSON, O THEOS":

Anelifthis en dhòxi,

Sei asceso nella gloria,

INVECE DI: II TO ÒNOMA KIRIU

Anelifthis en dhòxi,

Sei asceso nella gloria,

Sabato prossimo: Commemorazione dei defunti